



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

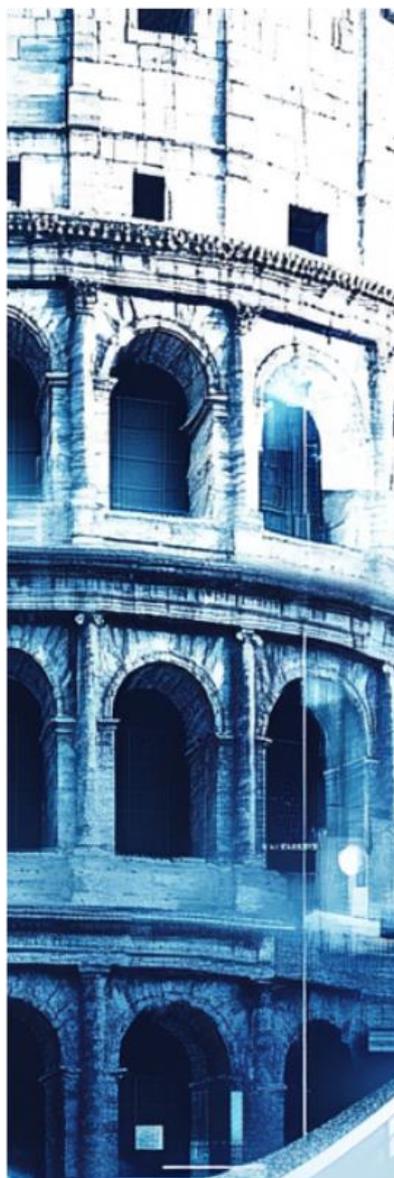
Roma

INVESTIMENTI CINEMATOGRAFICI INTERNAZIONALI E IMPATTI ECONOMICI SULL'ECONOMIA ROMANA: EVIDENZE E PROSPETTIVE

PAPER ANALITICO

MARZO 2025

A cura di
FRANCESCO LATTARULO



Il presente paper analitico è stato realizzato nell'ambito del progetto "Roma casa delle produzioni cinematografiche e audiovisive internazionali: formazione e rafforzamento della filiera del settore", promosso da CNA Roma in collaborazione con Nina, con il contributo della Camera di Commercio di Roma e con il patrocinio di ROMA LAZIO FILM COMMISSION.

25 marzo 2025

Investimenti Cinematografici Internazionali e Impatti Economici sull'Economia Romana: Evidenze e Prospettive – Paper Analitico
© 2025 by Francesco Lattarulo is licensed under Creative Commons Attribution 4.0 International ©①

INDICE

1. INTRODUZIONE	.5
2. METODOLOGIA E STRUTTURA	.6
PARTE 1: ANALISI DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE NELL'ECONOMIA ROMANA	
3. INTENSITÀ E MARGINALITÀ DELLE SOCIETÀ CINEMATOGRAFICHE RESIDENTI A ROMA	
• <i>STUDIO 1: Dimensione e performance delle società di produzione cinematografica romane</i>	.8
PARTE 2: FINANZIAMENTI PUBBLICI ALLE COPRODUZIONI INTERNAZIONALI E ATTRAZIONE INVESTIMENTI	
4. GLI AIUTI PUBBLICI ALLE COPRODUZIONI INTERNAZIONALI	
• <i>STUDIO 2: Analisi degli investimenti pubblici nelle coproduzioni internazionali (2020-2024)</i>	.13
5. TAX CREDIT INTERNAZIONALE E IMPATTO SUL CINEMA ROMANO	
• <i>STUDIO 3: Analisi Economico-Finanziaria degli Impatti del Tax Credit Attrazione Produzioni Esecutive Opere Straniere (2020 -2024)</i>	.20
PARTE 3: ECONOMIA REGIONALE E CONTESTO	
6. ANALISI DI CONTESTO E IMPATTI SUL TERRITORIO DEL BANDO LAZIO CINEMA INTERNATIONAL	.29
7. CONCLUSIONI E CONSIDERAZIONI FINALI	.32
8. BIBLIOGRAFIA	.34



L'AUTORE: Francesco Lattarulo (nato nel 1987) si laurea in Economia e Politica Economica, specializzandosi in diritto tributario con un Master IPSOA. Dopo l'abilitazione come Dottore Commercialista e Revisore Legale, completa un Executive Master in Strategic Corporate Finance presso la 24ore Business School.

È socio e produttore di Mediterraneo Cinematografica, dove ricopre anche il ruolo di CFO, e partner di Contalab, società di consulenza fiscale e finanziaria specializzata nell'industria cinematografica.

Coordina il Corso Executive in “Pianificazione strategica, controllo e finanza del cinema e dell'audiovisivo” presso la Civica Scuola Luchino Visconti di Milano ed è docente di Anica Academy per il corso in *Economia e Finanziamento per l'Audiovisivo*.

Inoltre, è coordinatore nazionale dei Giovani Produttori U40 di CNA Cinema e Audiovisivo e siede nel comitato esecutivo della stessa.

È membro dell'European Film Academy.

Parallelamente, ricopre la carica di presidente del consiglio di amministrazione di Kido Music.

Cura il newsletter blog *CineFO Insight: Cinema Finance Overview*, focalizzato sull'analisi economico-finanziaria del settore cinematografico.

Formazione

- *Executive Master in Strategic Corporate Finance – Business School Sole 24 Ore*
- *Master Tributario full time – Ipsoa - Milano*
- *Laurea Magistrale in Economia e Politica Economica - Alma Mater Studiorum – Università degli studi di Bologna*
- *Laurea Economia del Turismo – Scienze dell'economia e della gestione aziendale Alma Mater Studiorum – Università degli studi di Bologna*

1. INTRODUZIONE

Il presente *paper* analitico è stato realizzato nell'ambito del progetto "Roma casa delle produzioni cinematografiche e audiovisive internazionali: formazione e rafforzamento della filiera del settore", promosso da CNA Roma in collaborazione con Nina, con il contributo della Camera di Commercio di Roma e con il patrocinio di ROMA LAZIO FILM COMMISSION.

L'obiettivo principale del *report* è analizzare l'impatto economico dell'industria cinematografica e audiovisiva nell'economia romana nel periodo 2020-2024, con un'attenzione particolare al ruolo delle produzioni internazionali e delle coproduzioni nella crescita del settore locale.

L'analisi si basa su un approccio quantitativo e qualitativo, integrando dati ufficiali provenienti da fonti istituzionali (ISTAT, Cinecittà, Ministero della Cultura - MiC, Camera di Commercio, *report* di settore) con elaborazioni proprie.

Il periodo considerato copre due fasi economiche e produttive distinte:

- 2020-2021: l'impatto della crisi pandemica da COVID-19 e la contrazione del settore.
- 2022-2024: la ripresa economica e produttiva, con il ritorno delle produzioni internazionali e l'aumento delle coproduzioni.

Uno degli elementi distintivi di questo *report* è la combinazione tra analisi tradizionale e ricerca applicata.

Oltre all'elaborazione di dati esistenti, il documento include tre studi originali, sviluppati attraverso l'analisi di dataset forniti da ISTAT, la Camera di Commercio di Roma, la Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del MiC e la Regione Lazio.

Questi studi permettono di approfondire aspetti specifici del settore, con particolare attenzione agli effetti degli incentivi pubblici, dell'attrazione di capitali stranieri e dell'evoluzione della filiera produttiva locale.

2. METODOLOGIA E STRUTTURA

L'analisi è stata condotta seguendo un approccio multidimensionale, che combina valutazioni economiche, analisi dei dati di settore e approfondimenti applicati.

La metodologia si articola in tre fasi principali:

1. Raccolta e sistematizzazione dei dati

- Dati economici e occupazionali (ISTAT, Camera di Commercio di Roma, MiC, Regione Lazio);
- *Report* di settore e studi economici esistenti;
- Fonti amministrative (banche dati Cinecittà, MiC, DG Cinema, Banche Dati Regionali);
- Analisi normativa sugli incentivi pubblici e sulla *governance* del settore.

2. Elaborazione e analisi dei dati

- Confronto delle *performance* economiche delle società cinematografiche con sede a Roma rispetto al contesto nazionale;
- Valutazione dell'impatto economico delle coproduzioni e delle produzioni internazionali sul territorio;
- Analisi delle politiche di attrazione degli investimenti cinematografici esteri;
- Analisi dell'utilizzo del *tax credit* internazionale da parte delle società cinematografiche romane.

3. Studio applicato con *focus* settoriale

- Realizzazione di tre studi mirati, basati su dati originali e analisi comparate;
- Valutazione dell'impatto dei finanziamenti pubblici nelle coproduzioni internazionali;
- Analisi dell'utilizzo del *tax credit* internazionale da parte delle società cinematografiche romane.

Questa metodologia consente di fornire un quadro dettagliato e basato su evidenze, combinando dati ufficiali con analisi empiriche e valutazioni settoriali, per offrire un contributo concreto alla comprensione del ruolo dell'industria cinematografica a Roma e nel Lazio con il *focus* sull'attrazione delle produzioni internazionali e le coproduzioni.

Il documento è organizzato in tre sezioni principali, ognuna delle quali affronta un aspetto chiave dell'industria cinematografica a Roma e nel Lazio.

Studi applicati: *focus* su dati e analisi settoriali

- Studio 1: Dimensione e *performance* delle società di produzione cinematografica romane;
- Studio 2: Analisi degli investimenti pubblici nelle coproduzioni internazionali (2020 – 2024);
- Studio 3: Analisi Economico-finanziaria degli impatti del *Tax Credit* Attrazione Produzioni Esecutive Opere Straniere (2020 - 2024).

PARTE 1

ANALISI DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE NELL'ECONOMIA ROMANA

3. INTENSITÀ E MARGINALITÀ DELLE SOCIETÀ CINEMATOGRAFICHE RESIDENTI A ROMA

STUDIO 1: Dimensione e performance delle società di produzione cinematografica romane

Il presente documento analizza le società di capitali che operano nel settore della produzione cinematografica (codice ATECO 59.11), attive e prive di procedure concorsuali, con capitale sociale e fatturato superiori a 10.000 euro, andando a mappare un campione rappresentativo del settore.

Lo studio è stato elaborato sui dati ufficiali della Camera di Commercio sugli ultimi dati di bilancio depositati al 28 febbraio 2025.

Dall'insieme dei dati disponibili emergono 2.423 società in Italia, di cui 1.010 (circa il 41,68%) localizzate a Roma e provincia.

L'analisi si concentra sui seguenti indicatori:

- Capitale sociale
- Valore della produzione
- Fatturato
- Risultato d'esercizio

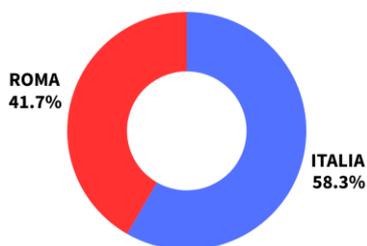


Figura 1- Concentrazione Società Cinematografiche - Elaborazione propria

L'obiettivo è fornire un quadro dell'intensità (ovvero la concentrazione e la distribuzione dimensionale delle imprese) e della marginalità (valutata in termini di redditività) delle imprese cinematografiche, con un particolare focus sull'area di Roma rispetto al resto d'Italia.

DISTRIBUZIONE PER CAPITALE SOCIALE

Le società romane tendono a concentrare livelli di capitale sociale medio-alti rispetto alla media nazionale.

Si nota che:

- Per società con capitale pari o superiore a 5 milioni di euro, Roma rappresenta il 68,75% (11 su 16 società).
- Nella fascia di capitale tra 1 milione e 5 milioni di euro, la percentuale romana è del 61,90% (13 su 21 società).
- La concentrazione diminuisce man mano che si abbassa il livello di capitale sociale: tra 100 mila e 1 milione di euro, Roma ha il 51,43%;

CAPITALE SOCIALE	ITALIA	ROMA	
Pari o superiori a 5 milioni	16	11	68,75%
Pari o Superiore a 1 milione e inferiori a 5 milioni	21	13	61,90%
Pari o superiori a 100 mila euro e inferiori a 1 milione	210	108	51,43%
Pari e superiori a 40 mila euro e inferiori a 100 mila euro	1.079	539	49,95%
Inferiori a 40 mila euro	1.097	339	30,90%
	2.423	1.010	

- tra 40 mila e 100 mila euro è al 49,95%, mentre per capitali inferiori ai 40 mila euro scende al 30,90%.

Ciò dimostra che Roma è particolarmente forte nella presenza di società con capitalizzazione significativa.

DISTRIBUZIONE PER VALORE DELLA PRODUZIONE

Anche analizzando il valore della produzione, emerge una forte concentrazione a Roma:

- Società con produzione superiore ai 50 milioni di euro sono prevalentemente romane (76,47%);
- Tra 10 e 50 milioni di euro, la quota romana rimane consistente con il 58,44%;
- La presenza romana resta elevata anche nelle fasce inferiori, con valori intorno al 40%-45%.

Questi dati sottolineano la rilevanza economica delle società romane nel panorama produttivo italiano.

VALORE COMPLESSIVO DELLA PRODUZIONE E FATTURATO

Roma mostra una significativa concentrazione del valore della produzione e del fatturato aggregato del settore cinematografico italiano:

- Valore della produzione aggregato nazionale: €5.412.902.544;
- Valore della produzione aggregato Roma: €3.395.009.509 (62,72% del totale nazionale);
- Fatturato aggregato nazionale: €4.138.640.880;
- Fatturato aggregato Roma: €2.477.882.945 (59,87% del totale nazionale).

VALORE DELLA PRODUZIONE	ITALIA	ROMA	
Superiore a 50 milioni di euro	17	13	76,47%
Superiore a 10 milioni di euro e inferiori a 50 milioni di euro	77	45	58,44%
Superiore a 2 milioni di euro e inferiori a 10 milioni di euro	224	94	41,96%
Superiore a 500 mila euro e inferiori a 2 milioni di euro	498	225	45,18%
Superiore a 100 mila euro e inferiori a 500 mila euro	855	324	37,89%
Inferiore a 100 mila euro	752	309	41,09%
	2.423	1.010	

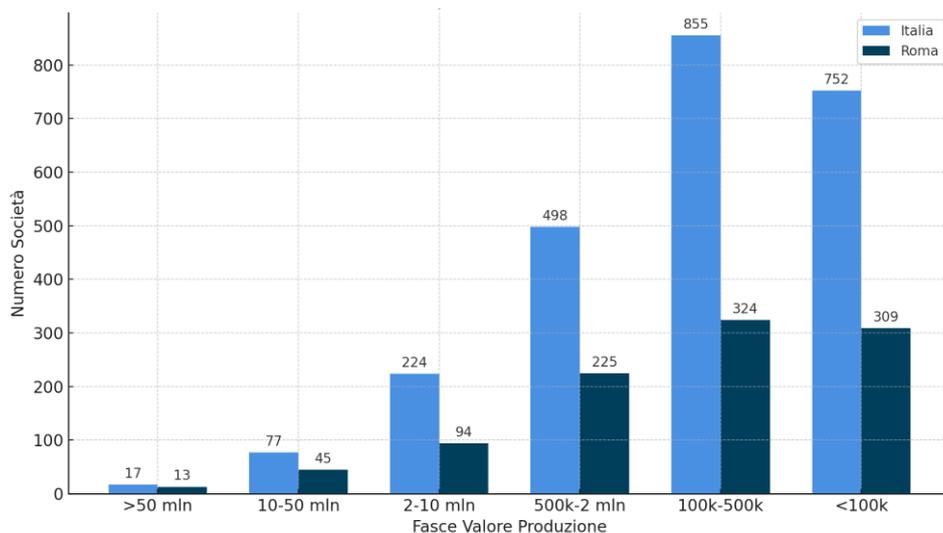


Figura 2 - Distribuzione per Valore della Produzione (Italia vs Roma) - Elaborazione propria

Questi dati testimoniano ulteriormente il ruolo strategico di Roma come principale *hub* economico-produttivo nel panorama audiovisivo italiano.

Dall'analisi emerge inoltre una differenziazione dimensionale per valore della produzione:

- Società con valore produzione superiore a 2 milioni di euro:
 - Italia: 13,12%
 - Roma: 15,05%
- Società con valore produzione inferiore a 2 milioni di euro:
 - Italia: 86,88%
 - Roma: 84,95%

Roma quindi presenta una percentuale maggiore rispetto alla media nazionale di società che operano nella fascia alta del mercato produttivo (> 2 milioni €).

La più elevata concentrazione romana nelle fasce produttive superiori non è solo un indicatore numerico, ma un segnale chiaro di forza strategica, di potenziale competitivo e di maturità economico-produttiva del sistema cinema romano.

Questo dato rafforza ulteriormente la rilevanza della Capitale nel panorama nazionale e la sua capacità di rappresentare un punto di riferimento centrale per il futuro sviluppo dell'intera industria audiovisiva italiana.

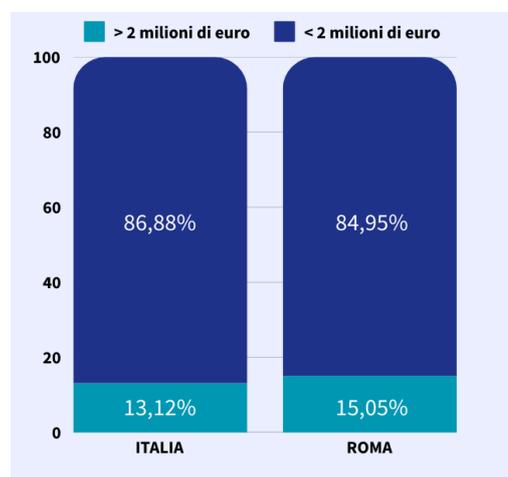


Figura 3 - Distribuzione delle società per fasce di valore di produzione - Elaborazione propria

ANALISI DELLA PERFORMANCE E MARGINALITÀ

Per analizzare la *performance* netta si è scelto di prendere come parametro il valore della produzione e non il fatturato, per il grande impatto che hanno gli aiuti pubblici (riclassificati in altri ricavi) e sul grande impatto che ha l'effetto civilistico della sospensione dei costi progettuali in corso sulla marginalità del settore.

La *performance* economico-finanziaria delle società romane mostra un quadro decisamente migliore rispetto alla media nazionale:

Margine netto medio (utile netto su valore produzione):

- Italia: -2,55% (perdita media)
- Roma: +0,94% (utile medio)

La marginalità media, ulteriormente differenziata per dimensione (valore della produzione), è ancora più indicativa:

FASCIA DI VALORE PRODUZIONE	MARGINALITÀ ITALIA	MARGINALITÀ ROMA
> 2 milioni	+4,79%	+5,96%
< 2 milioni	-3,66%	+0,05%

È evidente come le società romane, specialmente quelle di maggior dimensione economica, godano di una marginalità media significativamente più elevata rispetto alla media italiana.

Questi dati dimostrano chiaramente la rilevanza strategica del comparto cinematografico romano non solo in termini quantitativi (numero di imprese, capitale sociale, fatturato) ma anche qualitativi (redditività e *performance* finanziaria).

Il contesto romano risulta pertanto centrale e determinante per l'intero ecosistema produttivo nazionale, caratterizzato da società generalmente più solide patrimonialmente, più performanti in termini reddituali e con una capacità di attrazione di risorse finanziarie e produttive superiore rispetto al resto d'Italia.

PARTE 2

FINANZIAMENTI PUBBLICI ALLE COPRODUZIONI INTERNAZIONALI E ATTRAZIONE INVESTIMENTI

4. GLI AIUTI PUBBLICI ALLE COPRODUZIONI INTERNAZIONALI

STUDIO 2: Analisi degli investimenti pubblici nelle coproduzioni internazionali (2020 - 2024) Focus territoriale: Società operanti nella città di Roma

INTRODUZIONE: Il presente studio analizza dettagliatamente l'andamento economico finanziario degli investimenti pubblici destinati a opere cinematografiche e audiovisive realizzate in regime di coproduzione internazionale, con specifico riferimento alle società operanti e residenti nel territorio di Roma Capitale, nel periodo 2020-2024.

Tutte le informazioni riportate e commentate nel documento sono frutto di elaborazioni proprie, effettuate sulla base dei dati ufficiali forniti dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero della Cultura (DG Cinema).

È importante sottolineare che la rilevazione temporale utilizzata in questa analisi non segue il criterio della competenza riferita all'annualità di riparto delle risorse, bensì quello dell'effettiva deliberazione delle graduatorie pubbliche.

Ciò significa che il dato temporale riflette il momento preciso in cui lo Stato comunica ufficialmente all'RNA (Registro Nazionale degli Aiuti di Stato) l'importo del finanziamento concesso a ciascuna società beneficiaria, ovvero quando il credito diviene certo ed esigibile.

È importante rilevare che il numero delle opere indicate nel presente studio può contenere un margine di errore stimato intorno al 10%, in quanto alcune produzioni potrebbero risultare conteggiate più di una volta a causa dell'assegnazione di benefici finanziari distribuiti su annualità diverse. Sebbene sia stato fatto il massimo sforzo possibile per mappare correttamente le opere, questo margine d'errore residuale rimane inevitabile.

Tuttavia, ciò che risulta sostanzialmente rilevante ai fini dell'analisi economica non è la quantificazione precisa del numero di opere finanziate, quanto piuttosto il valore complessivo del finanziamento pubblico concesso e il relativo impatto economico generato sul territorio.

Si precisa inoltre che l'analisi effettuata prende in considerazione la totalità dei finanziamenti pubblici destinati alla produzione cinematografica e audiovisiva, coprendo nello specifico le seguenti tipologie di intervento: contributi selettivi alla produzione, contributi destinati alle coproduzioni minoritarie, finanziamenti specifici per le produzioni Italia-Francia, agevolazioni fiscali tramite *Tax Credit* produzione, nonché i reinvestimenti derivanti dai contributi automatici.

Anno 2020: Nel 2020 le opere finanziate in regime di coproduzione internazionale sono state 191, per un totale di investimenti pubblici di circa 58,9 milioni di euro (13,93% degli investimenti pubblici totali per l'audiovisivo).

Le società romane sono state particolarmente attive, producendo ben 117 opere, pari al 61,25% del totale delle opere in coproduzione.

Significativa è stata anche la concentrazione economica, con le società romane che hanno beneficiato di circa 47,7 milioni di euro, rappresentando l'80,93% dell'intero ammontare di investimenti destinati a coproduzioni internazionali.

La Francia, con 44 opere, si conferma partner principale, seguita da Belgio, Svizzera e Germania.

Anno 2021: Nel corso del 2021 si registra una crescita sia del numero totale delle opere finanziate (213) che degli investimenti pubblici complessivi, che raggiungono 82,1 milioni di euro (15,36% del totale).

Roma si conferma il polo centrale della produzione cinematografica, aumentando ulteriormente il numero di opere prodotte (138), pari al 64,79% delle coproduzioni finanziate.

Gli investimenti destinati alle società romane raggiungono 66,4 milioni di euro, consolidando ulteriormente il peso territoriale (80,85% sul totale nazionale).

Ancora una volta la Francia (51 opere) domina come partner strategico principale, con un rilevante incremento delle collaborazioni con il Belgio (18 opere).

Anno 2022: Nel 2022 si osserva una riduzione del numero totale di opere finanziate (157), tuttavia il volume degli investimenti pubblici rimane elevato, pari a circa 70,2 milioni di euro (16,87% del totale).

Il ruolo delle società romane rimane centrale e sostanzialmente invariato rispetto ai precedenti anni, con 98 opere prodotte (62,42%) e una quota ancora più elevata di investimenti pubblici rispetto al totale nazionale (83,44%, ovvero 58,5 milioni di euro).

Nonostante la leggera contrazione del numero assoluto, la qualità e l'entità economica dei progetti romani risultano crescenti.

Il rapporto privilegiato con la Francia rimane stabile (38 coproduzioni), seguito da Svizzera, Belgio e Spagna.

ANNO 2023: Il 2023 rappresenta l'anno con il più alto volume di investimenti pubblici destinati alle coproduzioni internazionali, pari a 118,1 milioni di euro (29,06% degli investimenti pubblici totali).

Anche il numero di opere finanziate cresce notevolmente, raggiungendo quota 248.

Le società romane si confermano leader indiscusse del mercato, producendo ben 160 opere (64,52% del totale) e ottenendo finanziamenti pari a circa 97,8 milioni di euro (82,83% del totale destinato a coproduzioni).

La Francia rafforza significativamente il suo ruolo di partner principale, raggiungendo un picco di 67 coproduzioni, a testimonianza della forte integrazione e della cooperazione culturale ed economica tra i due paesi.

ANNO 2024: Nel 2024 il numero totale di opere finanziate cala a 159, pur mantenendo un livello significativo di investimenti pubblici, pari a 116,2 milioni di euro (18,19% del totale nazionale).

Le società romane rimangono protagoniste assolute del panorama produttivo nazionale con 101 opere realizzate (63,52%) e investimenti pubblici ricevuti pari a circa 96 milioni di euro (82,59%).

Nonostante un leggero calo nel numero delle coproduzioni rispetto al picco dell'anno precedente, l'entità degli investimenti si mantiene elevata, indicando una possibile evoluzione verso opere con budget mediamente più elevati e una maggiore selettività.

La Francia, pur confermando la posizione dominante, registra un ridimensionamento delle coproduzioni (27 opere), mentre aumentano i progetti realizzati con Spagna e Grecia.

SINTESI DEI PRINCIPALI INDICATORI (PERIODO 2020-2024)

ANNO	N. COPROD TOTALI FINANZIATE	FINANZIAMENTI COMPLESSIVI A COPROD (€)	N. OPERE SOCIETÀ ROMANE	FINANZIAMENTI A SOCIETÀ ROMANE (€)	% SOCIETÀ ROMANE (N. OPERE)	% INVESTIMENTI SOCIETÀ ROMANE SU TOTALE
2020	191	58.917.603,59	117	47.687.104,45	61,25%	80,93%
2021	213	82.132.155,53	138	66.403.731,32	64,79%	80,85%
2022	157	70.162.510,65	98	58.543.122,61	62,42%	83,44%
2023	248	118.129.965,48	160	97.846.023,07	64,52%	82,83%
2024	159	116.224.817,19	101	95.988.679,21	63,52%	82,59%

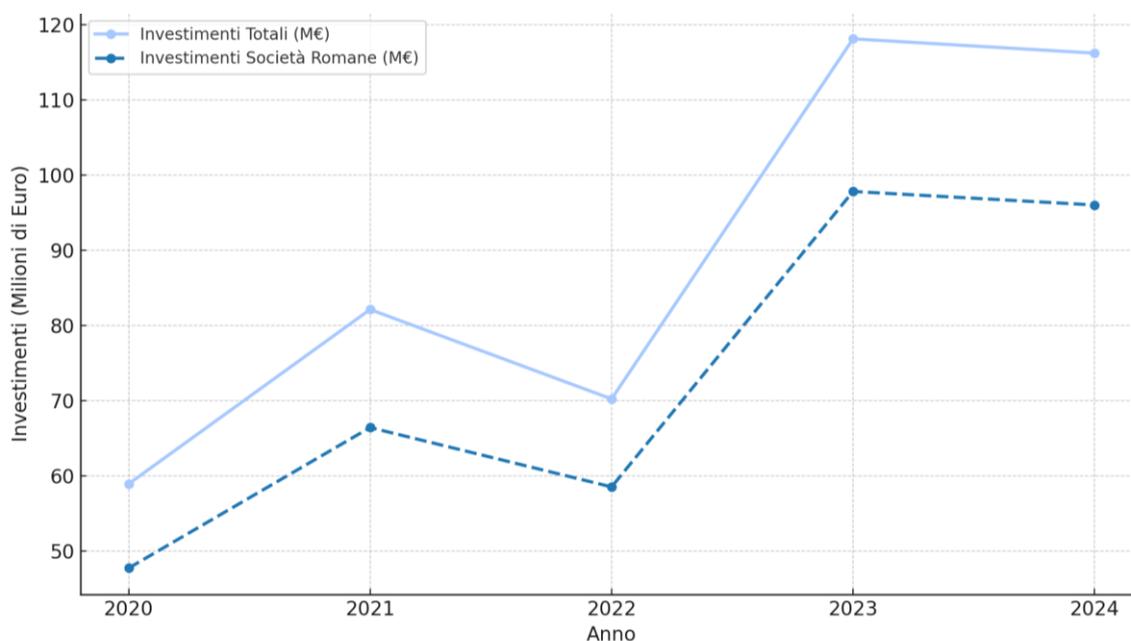


Figura 4 - Andamento Investimenti Pubblici nelle Coproduzioni - Elaborazione propria

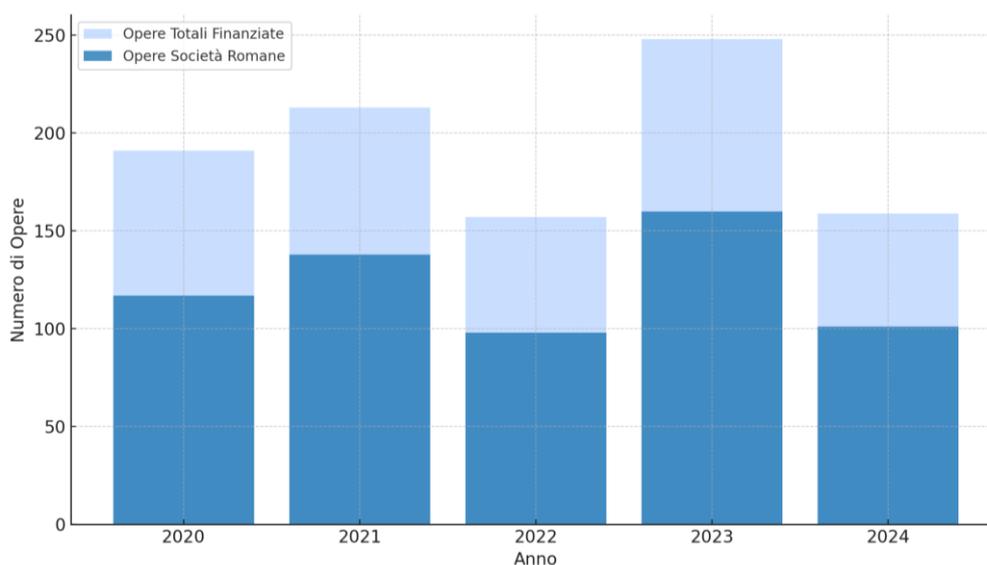


Figura 5 - Numero di Opere in coproduzione Finanziate (Totali vs Società Romane) - Elaborazione propria

ANALISI DETTAGLIATA PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE DELLE OPERE FINANZIATE

La destinazione cinematografica rappresenta la grande maggioranza delle opere in coproduzione finanziate nel periodo analizzato, sempre sopra l'85% del totale nazionale, con un picco del 89,91% nel 2023.

ANNO	% OPERE CINEMATOGRAFICHE	% OPERE AUDIOVISIVE
2020	87,32%	12,68%
2021	87,32%	12,68%
2022	87,26%	12,74%
2023	89,91%	10,09%
2024	85,53%	14,47%

ANALISI PER CATEGORIA DI OPERE NAZIONALI

Si nota una dominanza netta delle opere di finzione rispetto a documentari e animazioni, sebbene i documentari mantengano un ruolo stabile, soprattutto nel biennio 2021-2022.

ANNO	FINZIONE	DOCUMENTARI	ANIMAZIONE	TOTALE
2020	128	50	13	191
2021	135	62	16	213
2022	135	62	16	157
2023	179	52	17	248
2024	111	36	12	159

ANALISI TERRITORIALE: IMPATTO DELLE SOCIETÀ ROMANE

Le società residenti a Roma hanno beneficiato costantemente di oltre l'80% degli aiuti pubblici totali per coproduzioni internazionali:

- 2020: 80,93%
- 2021: 80,85%
- 2022: 83,44%
- 2023: 82,83%
- 2024: 82,59%

Il trend conferma Roma quale snodo fondamentale per la gestione economico-finanziaria e produttiva delle coproduzioni internazionali, risultando l'area con la maggior concentrazione di società beneficiarie.

ANALISI DELLE COPRODUZIONI INTERNAZIONALI: PAESI PARTNER PRINCIPALI

Tra i partner di coproduzione internazionale, la Francia emerge con chiarezza come primo partner in ogni anno analizzato, con numeri costantemente molto superiori rispetto agli altri paesi.

La tabella che segue mette in luce la centralità del rapporto con la Francia, il Belgio, la Svizzera, la Germania, la Spagna e la Polonia nelle coproduzioni cinematografiche italiane con società romane.

Si evidenzia un'ampia diversificazione dei paesi coinvolti, con una crescita costante del numero di nazioni coprodottrici dal 2020 al 2023, segno di una maggiore apertura internazionale delle società romane.

ANALISI DELLE COPRODUZIONI INTERNAZIONALI: PAESI PARTNER PRINCIPALI CON SOCIETÀ RESIDENTI O OPERATIVE A ROMA

ANNO	FRANCIA	BELGIO	SVIZZERA	GERMANIA	SPAGNA	POLONIA
2020	44	12	12	11	8	6
2021	51	18	13	7	7	3
2022	38	9	11	8	9	8
2023	67	20	14	10	10	11
2024	27	9	4	4	13	6

Questo studio ha permesso di delineare con precisione l'evoluzione degli investimenti pubblici destinati alle coproduzioni cinematografiche e audiovisive internazionali nel quinquennio 2020-2024, con una particolare attenzione alle società operanti a Roma Capitale.

L'analisi ha evidenziato chiaramente la centralità economica e strategica di Roma nel panorama produttivo nazionale, con le società residenti che hanno costantemente beneficiato di oltre l'80% degli investimenti pubblici complessivi destinati alle coproduzioni internazionali, raggiungendo un picco dell'83,44% nel 2022.

Tra i dati più significativi emersi, si segnala il rilevante incremento degli aiuti di stato concessi alle coproduzioni internazionali, passati dai 58,9 milioni di euro del 2020 ai circa 118 milioni del 2023, con un consolidamento significativo del ruolo di Roma Capitale, che ha gestito circa 97,8 milioni di euro nello stesso anno.

Inoltre, si conferma la centralità del cinema come principale destinatario delle risorse, rappresentando costantemente oltre l'85% delle opere finanziate.

Cruciale appare la forte relazione strategica con la Francia, che rimane il partner principale, mostrando tuttavia negli ultimi anni un ampliamento significativo delle collaborazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, elemento che sottolinea una crescente diversificazione internazionale.

L'importanza di questo studio risiede nella possibilità di fornire una base analitica robusta per la pianificazione e la definizione di future politiche pubbliche, nonché uno strumento fondamentale per gli operatori economici e finanziari del settore cinematografico per orientare decisioni strategiche e attrarre nuovi investimenti nazionali ed esteri.

5. TAX CREDIT INTERNAZIONALE E IMPATTO SUL CINEMA ROMANO

STUDIO 3: Analisi Economico-Finanziaria degli Impatti del Tax Credit Attrazione Produzioni Esecutive Opere Straniere (2020-2024)

Focus territoriale: Società operanti nella città di Roma

Questo studio ha l'obiettivo di analizzare gli effetti economici e finanziari generati dalla misura del *Tax Credit Attrazione Produzioni Esecutive di Opere Straniere* per il quinquennio 2020-2024, con un approfondimento specifico sul contributo delle società operanti o residenti nel territorio di Roma Capitale.

Tutte le informazioni riportate e analizzate nel presente documento derivano da elaborazioni proprie basate sui dati ufficiali forniti dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero della Cultura (DG Cinema).

Il criterio temporale adottato per l'analisi non è quello della competenza riferita all'annualità di riparto delle risorse, bensì quello della pubblicazione effettiva delle graduatorie. Tale metodologia permette di rilevare il momento preciso in cui lo Stato comunica ufficialmente all'RNA (Registro Nazionale degli Aiuti di Stato) il finanziamento concesso, determinando la certezza e l'esigibilità del credito.

L'analisi si concentra in particolare sugli effetti generati dal *Tax Credit Produzione Esecutiva Opere Straniere*, un beneficio finalizzato specificamente all'attrazione di capitali privati esteri attraverso l'erogazione di incentivi fiscali a favore delle produzioni audiovisive realizzate da imprese italiane per conto di soggetti esteri.

Una condizione fondamentale per usufruire di tale agevolazione fiscale è che le opere beneficiarie non abbiano diritti di proprietà intellettuale italiana e che le società committenti non abbiano nazionalità italiana.

Queste caratteristiche rendono la misura particolarmente interessante per valutarne il reale impatto economico e occupazionale sul territorio nazionale.

Dal punto di vista tecnico-normativo, il credito d'imposta è riconosciuto alle società di produzione esecutiva italiane nella misura massima del 40% dei costi eleggibili sostenuti per la realizzazione di ciascuna opera.

La condizione minima per beneficiare dell'agevolazione è che il costo complessivo del progetto sia almeno pari a 250.000 euro.

L'analisi degli impatti economici generati si basa su stime accurate ottenute applicando il moltiplicatore economico specifico per il settore audiovisivo, così come stimato da uno studio di cassa deposito e prestiti.

Infatti, gli investimenti attratti dal *Tax Credit* generano un impatto economico complessivo composto da effetti diretti (produzione, post-produzione, distribuzione), indiretti (fornitori di servizi collegati alla filiera produttiva) e indotti (incremento di spesa e consumi derivanti dal reddito generato).

Il moltiplicatore utilizzato per l'audiovisivo è pari al 3,54% (Analisi CDP), un valore significativamente superiore a quello riscontrato nella media degli investimenti pubblici nazionali, che generalmente oscilla tra 0,86 e 0,99, mentre quello degli investimenti pubblici strategici varia normalmente intorno a valori più contenuti (tra l'1,5 e il 2,5 circa).

L'effetto stimato, inoltre, si traduce non soltanto in un considerevole aumento dell'attività economica, ma anche in un significativo incremento occupazionale.

Secondo l'analisi del 2023 di Cassa Depositi e Prestiti, che ha consolidato il moltiplicatore economico sopra citato, un investimento aggiuntivo di 100 milioni di euro nel settore audiovisivo genera circa 2.281 nuovi posti di lavoro, distribuiti tra audiovisivo e broadcasting, servizi operativi, consulenza professionale e altri settori economici connessi.

In sintesi, il settore audiovisivo conferma di essere non solo un potente veicolo culturale ma anche un motore economico strategico.

La capacità del *Tax Credit* Produzione Esecutiva di attrarre risorse finanziarie estere contribuisce significativamente al valore aggiunto dell'intera economia nazionale, generando ricadute fiscali importanti, tra cui il significativo ritorno tramite l'IVA sui servizi resi alle produzioni.

L'importanza di monitorare tali dinamiche risiede nella possibilità di orientare future politiche fiscali e produttive verso una sempre maggiore competitività internazionale, massimizzando così benefici economici, occupazionali e fiscali per il territorio nazionale.

ANNO 2020: Nel 2020 il *Tax Credit* Produzione Esecutiva di Opere Straniere ha generato finanziamenti per un valore complessivo di circa 57 milioni di euro (56.999.891,36 euro), destinati a 46 opere.

Risulta significativo evidenziare che ben il 63,04% (29 opere) ha avuto come destinazione l'audiovisivo, un dato che si pone in netta controtendenza rispetto alle opere internazionali coprodotte, generalmente orientate verso il cinema.

L'investimento complessivo privato attratto è stato pari a 142,5 milioni di euro, generando un impatto economico stimato (moltiplicatore 3,52) di circa 504,5 milioni di euro sul settore audiovisivo italiano.

Le società romane, beneficiarie di finanziamenti per il 50% delle opere, hanno tuttavia assorbito una quota economica molto elevata (88%, ovvero circa 50 milioni di euro), riflettendo un notevole peso finanziario concentrato su poche società.

Stati Uniti e Germania emergono come principali Paesi attratti.

ANNO 2021: Nel 2021 si registra una significativa riduzione del numero di opere finanziate (17 opere) per un ammontare deliberato di circa 43,6 milioni di euro.

La tendenza alla destinazione audiovisiva aumenta ulteriormente, raggiungendo il 70,59% delle opere (12 opere), confermando la vocazione specifica di questa misura per il settore audiovisivo.

L'investimento privato generato è pari a circa 109 milioni di euro, con un impatto economico complessivo stimato (moltiplicatore 3,54) di circa 386 milioni di euro.

Le società romane mostrano una predominanza quasi totale, con ben il 94% delle opere finanziate e un peso economico complessivo di 43,3 milioni di euro (quasi la totalità dei finanziamenti), confermando ulteriormente Roma come epicentro produttivo ed economico.

Principali paesi partner risultano Germania, USA e Regno Unito.

ANNO 2022: Nel 2022 il volume del finanziamento pubblico aumenta notevolmente, arrivando a circa 69,7 milioni di euro deliberati per finanziare 26 opere.

Nonostante una lieve riduzione della quota di destinazione audiovisiva (53,85% delle opere), la misura si conferma ancora fortemente orientata all'audiovisivo rispetto al cinema, evidenziando una stabilità della tendenza riscontrata negli anni precedenti.

L'investimento privato stimato è pari a 174,2 milioni di euro, che si traduce in un impatto economico diretto stimato (moltiplicatore 3,54) di oltre 616,5 milioni di euro.

Le società romane beneficiarie sono il 57,69% del totale, ma rappresentano ben il 71% del finanziamento complessivo (circa 49,4 milioni di euro).

Stati Uniti e Regno Unito emergono come partner principali, seguiti da Germania e Austria.

ANNO 2023: Il 2023 rappresenta l'anno di massimo impatto economico e finanziario registrato dalla misura, con finanziamenti deliberati di 288,4 milioni di euro, destinati a 63 opere.

Questo enorme incremento segnala una decisa accelerazione della capacità attrattiva della misura. Importante notare come, per la prima volta nel periodo analizzato, la maggioranza delle opere abbia avuto destinazione cinematografica (55,55%), invertendo il trend degli anni precedenti.

Il volume privato attratto è stato particolarmente elevato, 721,1 milioni di euro, generando un impatto economico stimato sul settore audiovisivo italiano di circa 2,55 miliardi di euro (moltiplicatore 3,54).

Le società romane sono beneficiarie di circa 231,5 milioni di euro, l'80% del finanziamento complessivo, pur rappresentando il 60,32% delle opere finanziate.

Stati Uniti e Regno Unito dominano nettamente come paesi principali, seguiti dalla Germania.

ANNO 2024: Nel 2024, il *Tax Credit* Produzione Esecutiva di Opere Straniere ha confermato la propria capacità attrattiva, deliberando finanziamenti per circa 126,8 milioni di euro destinati a 49 opere, evidenziando una naturale contrazione rispetto al picco straordinario del 2023 ma mantenendo volumi molto superiori agli anni precedenti.

Si conferma, pur con una leggera diminuzione (51%, 25 opere), la predominanza delle produzioni audiovisive rispetto a quelle cinematografiche, riaffermando l'orientamento ormai consolidato di questa misura.

L'investimento privato complessivamente attratto risulta pari a circa 316,9 milioni di euro, determinando un significativo impatto economico sul settore audiovisivo italiano stimato in oltre 1,12 miliardi di euro (moltiplicatore 3,54).

Le società romane beneficiarie rappresentano il 53,06% delle opere finanziate, confermando il ruolo centrale di Roma nel panorama produttivo italiano. Tuttavia, il peso economico di queste società è ancora più rilevante, assorbendo circa il 74,37% del finanziamento complessivo (94,3 milioni di euro), a dimostrazione di una concentrazione significativa della capacità attrattiva e produttiva nella capitale.

Stati Uniti, Regno Unito e Germania si confermano i *partner* principali.

SINTESI DEI PRINCIPALI INDICATORI (PERIODO 2020-2024)

ANNO	OPERE FINANZIATE	TAX CREDIT DELIBERATO (€ MLN)	INVESTIMENTI ATTRATTI (€ MLN)	IMPATTO ECONOMICO STIMATO (€ MLN)	OPERE AUDIOVISIVO (%)
2020	46	57.0	142.5	504.5	63,04
2021	17	43.6	109.0	385.8	70,59
2022	26	69.7	174.2	616.5	53,85
2023	63	288.4	721.1	2.552.7	44,45
2024	49	126.8	316.9	1.121.9	51,00

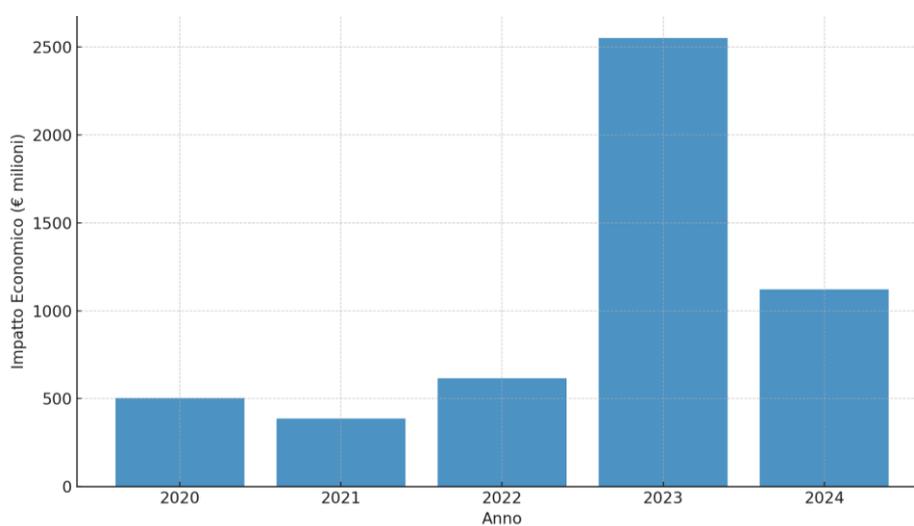


Figura 6 - Impatto economico stimato Tax Credit Produzioni esecutive (2020-2024) - Elaborazione propria

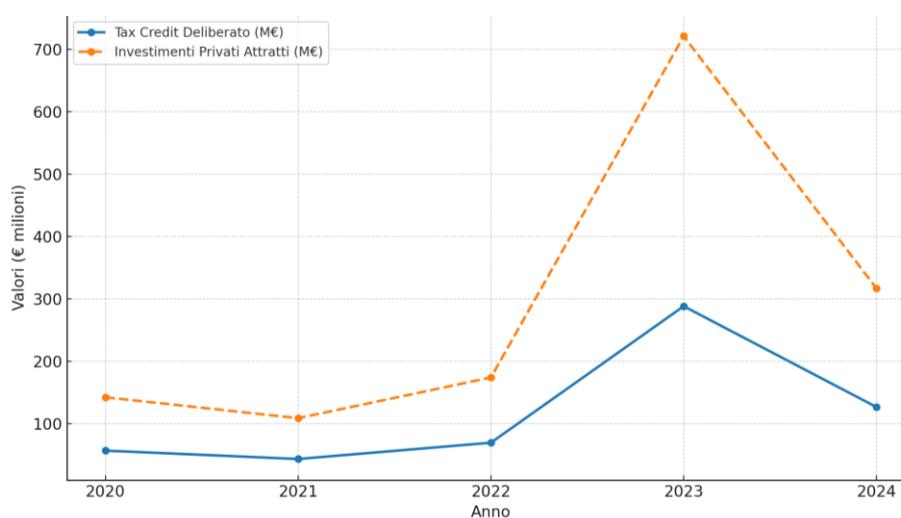


Figura 7 - Tax Credit Deliberato vs Investimenti privati attratti (2020 - 2024) - Elaborazione propria

DETTAGLIO OPERE PRODOTTE BENEFICIARIE DI TAX CREDIT INTERNAZIONALE

ANNO	FINZIONE	DOCUMENTARI	ANIMAZIONE
2020	37	5	4
2021	15	0	2
2022	24	2	0
2023	55	0	8
2024	38	6	5

SINTESI DELLE OPERE PRODOTTE CON IL BENEFICIO DA SOCIETÀ ROMANE

ANNO	OPERE PRODOTTE CON SOCIETÀ ROMANE	IMPORTO TC INTERNAZIONALE A SOCIETÀ ROMANE (€)	SOCIETÀ ROMANE SU FINANZIAMENTI (%)
2020	23	50.168.930,07	88,00 %
2021	16	43.275.849,56	99,30 %
2022	15	49.385.173,98	71,00 %
2023	38	231.526.801,21	80,00 %
2024	26	94.284.139,56	74,37 %

DETTAGLIO NAZIONALITÀ OPERE PRODOTTE CON SOCIETÀ ROMANE

ANNO	1° PAESE	2° PAESE	3° PAESE
2020	USA (7)	Germania (6)	Regno Unito (4)
2021	Germania (6)	USA (4)	Regno Unito (3)
2022	Regno Unito (5)	USA (4)	Germania/Austria (2)
2023	USA (16)	Regno Unito (14)	Germania (5)
2024	USA (11)	Regno Unito (7)	Germania (3)

L'analisi svolta sui dati relativi al *Tax Credit* Produzione Esecutiva per Opere Straniere (2020-2024) evidenzia chiaramente la capacità attrattiva di questa misura fiscale nell'intercettare capitali privati esteri, generando un notevole impatto economico sul territorio nazionale.

Infatti, la specificità di questo incentivo fiscale, che obbliga le produzioni straniere ad effettuare investimenti diretti sul territorio italiano, attraverso produzioni esecutive italiane, consente di misurare con precisione gli effetti economici reali e immediati delle risorse attratte.

Tale caratteristica differenzia nettamente questa misura da altre forme di finanziamento pubblico, come ad esempio il sostegno alle coproduzioni internazionali.

In queste ultime, infatti, l'impatto economico diretto sul territorio nazionale risulta meno rilevante, in quanto l'investimento estero non costituisce effettivamente una risorsa aggiuntiva proveniente dall'estero destinata integralmente all'economia italiana.

Al contrario, si tratta di risorse assimilabili, nei fatti, ai tradizionali finanziamenti destinati ad opere nazionali, e pertanto non generano quel valore aggiunto rappresentato dalla reale immissione di capitali privati stranieri sul mercato interno.

Nello specifico, nelle coproduzioni internazionali, l'investimento estero non rappresenta, di fatto, una vera e propria aggiunta di capitale internazionale investito integralmente in Italia, poiché è generalmente vincolato a spese da sostenere nel paese del partner straniero, limitando così sensibilmente gli effetti sul sistema economico italiano.

Diversamente, il finanziamento attraverso il *Tax Credit* Attrazione consente di calcolare chiaramente l'impatto diretto.

Nel quinquennio analizzato, a fronte di finanziamenti pubblici complessivi pari a circa 585,5 milioni di euro, sono stati attratti investimenti privati esteri superiori a 1,46 miliardi di euro, generando un impatto economico stimato di circa 5,18 miliardi di euro grazie a un moltiplicatore economico di settore del 3,54%.

Questi numeri confermano la grande capacità attrattiva della misura e il suo valore strategico, giustificando ulteriori investimenti e un'attenzione politica sempre crescente per rafforzare e ampliare questo strumento.

Tuttavia, è necessario rilevare come le risorse nazionali mobilitate tramite questo incentivo si concentrino significativamente su poche opere e su poche società, prevalentemente leader di mercato con solide strutture finanziarie, concentrate principalmente

sul territorio romano (che assorbe oltre in media più dell'82% dei finanziamenti deliberati nel quinquennio).

Questo aspetto rappresenta un potenziale limite strutturale dello strumento pubblico, che rischia di generare squilibri competitivi e territoriali all'interno del sistema produttivo nazionale, favorendo la polarizzazione economica verso grandi soggetti industriali già solidamente posizionati sul mercato internazionale.

Particolarmente significativo è anche l'orientamento della misura verso le produzioni audiovisive (piattaforme streaming e TV), rispetto alla destinazione cinematografica tradizionale.

In questa prospettiva, appare cruciale avviare una riflessione strategica volta a diversificare e ampliare il perimetro del *Tax Credit* Attrazione anche verso piccole produzioni indipendenti che caratterizzano il mercato.

Queste realtà, pur con minore solidità finanziaria, rappresentano una componente vitale e creativa del mercato audiovisivo italiano e possono giocare un ruolo chiave nella crescita sostenibile del settore.

In conclusione, il *Tax Credit* Attrazione Produzioni Esecutive Opere Straniere rimane indubbiamente uno degli incentivi più efficaci per la crescita economica, l'occupazione e l'internazionalizzazione del settore

audiovisivo italiano, capace di generare valore aggiunto concreto e misurabile, giustificando ulteriori investimenti e attenzione politica verso il potenziamento di questa misura fiscale ma necessita di un affinamento strategico mirato a includere un maggior numero di operatori e progetti, favorendo una crescita più equilibrata e sostenibile di tutta la filiera produttiva nazionale.

Questo *trend* riflette le attuali dinamiche del mercato audiovisivo globale, segnato da una crescente domanda di contenuti destinati ai canali digitali e televisivi, rispetto alla sala cinematografica.

Il ruolo delle società romane dunque emerge chiaramente come predominante nella gestione degli investimenti attratti, avendo beneficiato mediamente di oltre l'82% delle risorse annuali.

Tale concentrazione evidenzia come Roma Capitale sia diventata l'*hub* centrale per la produzione esecutiva internazionale in Italia, rappresentando un fondamentale driver economico e occupazionale per l'intero settore, anche grazie alla presenza degli Studi di Cinecittà.

PARTE 3

ECONOMIA REGIONALE E CONTESTO

6. ANALISI DI CONTESTO E IMPATTI SUL TERRITORIO DEL BANDO LAZIO CINEMA INTERNATIONAL

Nel 2023, l'economia della regione Lazio ha registrato una crescita moderata (+0,9%), rallentando rispetto all'anno precedente (3,7%), principalmente a causa di una riduzione della domanda interna per consumi e investimenti e una contrazione della domanda estera di beni.

Nonostante questo rallentamento, il settore dei servizi, particolarmente legato al turismo, ha mostrato dinamismo, superando nel 2023 i livelli pre-pandemia. Il settore delle costruzioni ha anch'esso registrato crescita, sostenuto soprattutto dagli interventi pubblici previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nel quadro economico regionale, l'attività economica del Lazio resta comunque inferiore ai livelli pre-crisi del 2007 di circa 5,5 punti percentuali.

Gli investimenti fissi lordi, soprattutto quelli legati al Comune di Roma Capitale e finanziati dal PNRR, hanno avuto una forte espansione.

Tuttavia, il debito pro capite regionale rimane significativamente superiore alla media nazionale, principalmente a causa della situazione debitoria della Regione Lazio.

Il Piano Programmatico Triennale per la Cinematografia e l'Audiovisivo del Lazio, delineato dalla Regione, si configura come una strategia a medio termine volta a potenziare il settore cinematografico e audiovisivo regionale.

L'obiettivo primario è favorire la competitività delle imprese locali, attrarre investimenti stranieri, e promuovere il territorio laziale come location ideale per produzioni nazionali ed internazionali.

Questo piano comprende l'adozione di diverse misure di finanziamento, incentivi e agevolazioni, volti a stimolare la crescita economica e l'occupazione, promuovendo anche l'internazionalizzazione delle produzioni audiovisive.

MISSIONE DEL BANDO LAZIO CINEMA INTERNATIONAL

Il bando Lazio Cinema International è un'iniziativa della Regione Lazio, attiva sin dal 2016, con la missione primaria di sostenere e promuovere la realizzazione di opere cinematografiche e audiovisive mediante coproduzioni internazionali.

Finanziato attraverso risorse del Programma Regionale PR FESR Lazio 2021-2027, questo strumento strategico si inserisce nell'ambito di una politica regionale di internazionalizzazione e valorizzazione economica e culturale del territorio laziale.

PRINCIPALI OBIETTIVI:

- Incrementare la competitività delle imprese di produzione cinematografica laziali, promuovendo collaborazioni internazionali con produttori e investitori esteri.
- Attrarre investimenti esteri nel settore audiovisivo regionale.
- Valorizzare il territorio regionale, promuovendo Roma e il Lazio come location ideali per produzioni cinematografiche internazionali, con particolare attenzione ai luoghi di interesse storico, artistico e culturale.
- Favorire lo sviluppo di competenze professionali e infrastrutture locali nel comparto audiovisivo.

STRUTTURA E TIPOLOGIE DI SOSTEGNO

Il bando supporta tre principali tipologie di opere audiovisive internazionali:

- Opere cinematografiche in coproduzione internazionale (art. 3 del P.C.M. 11 luglio 2017);

- Opere cinematografiche, TV o Web realizzate in regime di coproduzione internazionale (art. 4 del P.C.M. 11 luglio 2017).
- Opere TV o Web con nazionalità italiana con compartecipazione estera di almeno il 20% (art. 2 del DPCM 11 luglio 2017).

Il sostegno finanziario offerto è articolato come segue:

- il contributo a singola opera non può superare il 50% dei costi ammessi, e l'importo di 1.000.000,00 in valore assoluto;
- Contributo base del 30% dei costi ammissibili, fino a un massimo di 380.000 € per progetto;
- incrementato al 35% nel caso la minore tra la quota italiana e la quota estera sia pari o superiore al 20%, con un massimo pari 600.000,00 in valore assoluto; ciò non applicabile però ai documentari e opere in cui la quota italiana è inferiore al 50%;
- +5% per opera ritenuta di interesse regionale per un massimo pari a 140.000,00 euro in valore assoluto;
- +5% , incrementato al 10% nel caso la minore tra la quota italiana e la quota estera sia pari o superiore al 20%, con un massimo pari a 160.000,00 euro in valore assoluto.

Metà delle risorse del bando è destinata specificatamente alle coproduzioni considerate di Interesse Regionale o di Particolare Interesse Regionale.

Le imprese per accedere al bando devono essere:

- Produttori indipendenti stabiliti nel Lazio.
- Dotate di un patrimonio netto di almeno 40.000 euro.
- Al momento della candidatura, le opere non devono aver iniziato le riprese o aver già sostenuto più del 25% del budget.

La valutazione delle domande si basa principalmente su:

- Qualità e potenzialità del progetto.
- Esperienza e curriculum del team creativo e produttivo.
- Potenziale impatto economico diretto e indiretto sul territorio laziale.

IMPATTO ATTESO E RISULTATI

Dal suo lancio nel 2016, il bando ha finanziato 185 coproduzioni internazionali, coinvolgendo 256 case di produzione straniere provenienti da 29 paesi diversi.

Lo stanziamento totale annuale dal 2021: 10 milioni di euro, divisi in due avvisi pubblici annuali da 5 milioni ciascuno.

PERIODO 2016-2024: finanziati 80,6 milioni di euro, che hanno generato e genereranno investimenti complessivi stimati sul territorio per circa 268,67 milioni di euro con un impatto economico di quasi un miliardo di euro sul territorio regionale (951.09 milioni di euro).

Il bando Lazio Cinema International rappresenta un modello di successo per l'attrazione di produzioni internazionali e per il rafforzamento del settore audiovisivo laziale, contribuendo significativamente alla valorizzazione economica e culturale del territorio regionale.

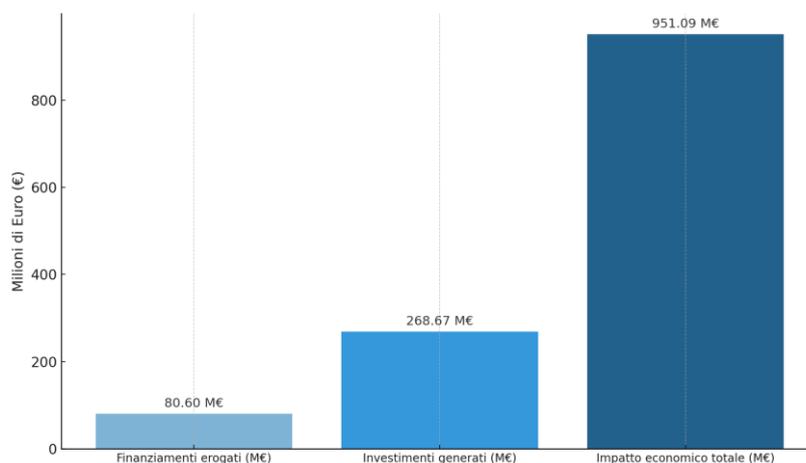


Figura 8 - Lazio Cinema International : Risultati economici cumulativi (2016 - 2024) - Elaborazione propria

7. CONCLUSIONI E CONSIDERAZIONI FINALI

Le analisi svolte nel presente lavoro hanno consentito di fotografare con precisione la rilevanza strategica e la posizione centrale che la città di Roma riveste all'interno del panorama produttivo cinematografico nazionale e internazionale.

Lo Studio 1, dedicato alla dimensione e alle *performance* economico-finanziarie delle società di produzione cinematografica romane, ha dimostrato inequivocabilmente il ruolo dominante della Capitale: con il 41% delle società italiane attive e oltre il 63% del valore della produzione nazionale (circa 3,39 miliardi di euro), Roma emerge come fulcro economico-produttivo del cinema in Italia.

Tuttavia, emerge anche una forte polarizzazione dimensionale: solo il 15,05% delle imprese romane realizza un valore della produzione superiore ai 2 milioni di euro, mentre l'84,95% è costituito da micro e piccole società, delineando un mercato fortemente concentrato.

Le società romane evidenziano inoltre una marginalità netta media positiva (+0,94%), nettamente superiore al dato nazionale (-2,55%), con *performance* particolarmente elevate per le aziende più grandi (+5,96% contro il +4,79% nazionale) e una sostanziale resilienza anche tra le piccole imprese locali (+0,05% contro una media nazionale del -3,66%).

Lo Studio 2 conferma la posizione di assoluta preminenza della Capitale nell'attrazione e gestione delle coproduzioni cinematografiche internazionali. Nel quinquennio 2020-2024, le società romane hanno beneficiato di oltre l'80% dei fondi pubblici destinati alle coproduzioni internazionali (circa 367 milioni di euro su 445 milioni complessivi), mostrando una forte propensione verso produzioni di fiction prevalentemente destinate al circuito cinematografico. Questo conferma Roma come interlocutore privilegiato nei rapporti internazionali, con partner chiave rappresentati da Francia, Belgio, Svizzera, Germania, Spagna e Polonia.

Lo Studio 3, focalizzato sull'analisi economico-finanziaria degli impatti del *Tax Credit* per l'Attrazione di Produzioni Esecutive di Opere Straniere, evidenzia ulteriormente il peso strategico della Capitale nell'industria audiovisiva nazionale.

Grazie al *Tax Credit* internazionale, dal 2020 al 2024, il settore audiovisivo ha attirato sul territorio nazionale circa 1,5 miliardi di euro, con una quota importante di 469 milioni destinati specificamente alle società italiane. Di questi, ben l'82,5% è stato assorbito da società romane.

Tale intervento fiscale ha generato un impatto economico complessivo diretto e indiretto di circa 5 miliardi di euro, consolidando il ruolo di Roma quale principale polo attrattivo di investimenti stranieri nel settore cinematografico nazionale.

L'**approfondimento finale** sul bando "Lazio Cinema International" integra ulteriormente e conferma tali evidenze: dal 2016 al 2024, gli 80,6 milioni di euro erogati hanno permesso di generare investimenti complessivi sul territorio laziale pari a circa 268,67 milioni di euro, con un effetto moltiplicatore che ha portato e porterà l'impatto economico complessivo stimato a sfiorare il miliardo di euro.

Questo dato rende evidente non soltanto l'efficacia di interventi mirati, ma anche l'importanza di strategie integrate per il sostegno e lo sviluppo del settore cinematografico regionale.

In sintesi, tutte le analisi condotte confermano in modo chiaro e inequivocabile la centralità di Roma quale principale *hub* cinematografico italiano, capace di catalizzare investimenti nazionali ed esteri e di generare impatti economici rilevanti sul territorio, favorendo al contempo occupazione qualificata e sviluppo di competenze.

È evidente però che il commento frutto di questa analisi è dedicato ad anni "post covid" dove il legislatore ha messo in atto grandi politiche espansive per il settore. Sarà interessante approfondire pro futuro le annualità dopo modifiche legislative ancora in atto.

Tuttavia, emerge chiaramente una forte polarizzazione del mercato italiano caratterizzato dalla presenza dominante di micro imprese (circa l'85%), a fronte di poche grandi aziende che detengono una rilevante quota del valore produttivo complessivo.

Questo scenario sottolinea la cruciale importanza di sostenere la microimpresa cinematografica italiana, vera spina dorsale del settore, creando condizioni normative e finanziarie che favoriscano processi di aggregazione aziendale.

È infatti indispensabile incoraggiare le piccole realtà imprenditoriali a intraprendere percorsi di sinergia e integrazione strategica, persuadendole, attraverso adeguati incentivi e politiche mirate, a una parziale cessione della sovranità editoriale.

Ciò consentirebbe loro di accedere a economie di scala, incrementare competitività e potenziare le proprie capacità produttive e distributive, garantendo al contempo una maggiore sostenibilità e stabilità economica nel lungo periodo.

In conclusione, per consolidare e rafforzare ulteriormente la leadership di Roma e dell'Italia nel panorama cinematografico globale, occorre perseguire una strategia integrata che, accanto alla fondamentale attrazione di investimenti internazionali, valorizzi pienamente le potenzialità delle micro e piccole imprese locali, favorendo aggregazioni virtuose e contribuendo a costruire un ecosistema cinematografico competitivo e duraturo.

8. BIBLIOGRAFIA

1. Ciaffi, Giovanna, Deleidi, Matteo e Di Domenico, Lorenzo (2023). *Spesa pubblica, moltiplicatori fiscali e sostenibilità del debito pubblico*. Economia e Politica. Disponibile in: economiaepolitica.it. ISSN: 2281-5260.
2. Regione Lazio, Consiglio Regionale (2024). *Documento Programmatico Triennale in Materia di Cinema e Audiovisivo 2024-2026*. Bollettino Ufficiale della Regione Lazio N. 45, 04 giugno 2024.
3. Montanino, Andrea (2023). *Le sfide della filiera cineaudiovisiva italiana*. Cassa Depositi e Prestiti, Presentazione ANICA, 11 luglio 2023.
4. Regione Lazio, Giunta Regionale (2022). *Programmazione FESR 2021-2027: Avvio interventi per le imprese e i territori del Lazio, annualità 2022*. Deliberazione della Giunta Regionale n. 288 del 12 maggio 2022.
5. Regione Lazio (2022). *Documento programmatico triennale in materia di cinematografia e audiovisivo*.
6. Ministero della Cultura (MiC) - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo (2022). *Valutazione di impatto della Legge Cinema e Audiovisivo - Anno 2022*. Università Cattolica del Sacro Cuore, PTS S.p.A..
7. Banca d'Italia (2024). *Economie regionali - L'economia del Lazio*. Rapporto annuale n.12, giugno 2024.
8. Ministero della Cultura (MiC) - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo (2021). *Valutazione di impatto della Legge Cinema e Audiovisivo - Anno 2021*. RTI Università Cattolica e PTSCLAS S.p.A..
9. Ministero della Cultura (MiC) - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo (2020). *Valutazione di impatto della Legge Cinema e Audiovisivo - Anno 2020*. RTI Università Cattolica e PTSCLAS S.p.A..
10. APA - Associazione Produttori Audiovisivi (2024). *6° Rapporto sulla produzione audiovisiva nazionale*. Oliver & Ohlbaum Associates.
11. Rome Business School (2024). *Industria cinematografica e attrattività artistica in Italia*. Centro Europa Ricerche (CER).
12. Università Roma Tre (2021). *Study on the Italian Audiovisual Industry on International Markets*. Centro Manlio Rossi-Doria per l'Agenzia ICE.
13. Direzione Generale Cinema e Audiovisivo (2023). *Italy's Cinema and Audiovisual Industry in Numbers 2023 - Executive Summary*.
14. Direzione Generale Cinema e Audiovisivo - Ministero della Cultura (2023). *I numeri del cinema e dell'audiovisivo italiano - Anno 2023*.

*Questo lavoro è rilasciato sotto licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY 4.0).
Maggiori informazioni: <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/deed.it>
Quando si utilizza o cita questo paper, si prega di citare l'autore.*





Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Roma

